

# Zuppi: la pandemia? Sciagura e prova Ma anche occasione di rinnovamento

CHIARA UNGUENDOLI  
Bologna

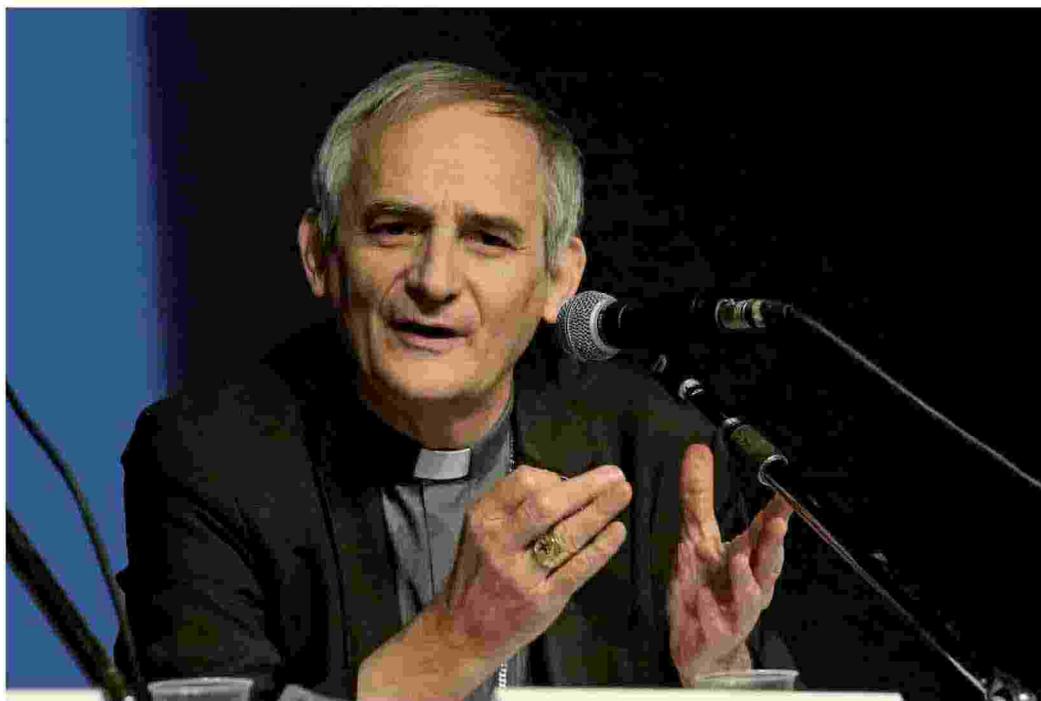
«Ecco, il seminatore uscì a seminare» (Mc 4,3): prende il titolo, come già altre volte, da una frase del Vangelo, la Nota pastorale del cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, pubblicata ieri sul sito della diocesi petroniana [www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it). La Nota verrà presentata dallo stesso cardinale Zuppi all'Assemblea diocesana di sabato 12 settembre trasmessa in diretta streaming sul sito. Il testo offre una riflessione sulla situazione attuale, con le indicazioni programmatiche per il cammino della Chiesa bolognese nel "Biennio del crescere" 2020-2022.

La prima parte tratta dell'evento della pandemia, vista come sciagura e prova, ma anche e soprattutto, in senso positivo, come occasione per un rinnovamento profondo della vita personale e comunitaria. E questo traendo indicazioni soprattutto, se non esclusivamente, dalle parole di papa Francesco, specialmente dall'indicazione: «Peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi». «Non vogliamo sprecare questa crisi, ritornando co-

me prima – commenta Zuppi – come se niente fosse successo. Per non sprecarla dobbiamo comprendere la pandemia con i sentimenti di Gesù e convertirci, accogliendo l'invito del Signore davanti alle avversità che segnano la fragile vita degli uomini: "Alzate lo sguardo" (Lc 21,28), perché negli sconvolgimenti della vita sap-

priamo scorgere i segni della presenza di Cristo che non lascia soli, che viene». «Cambieremo?» si domanda il cardinale. E la risposta è chiara: «Dipende da noi. È necessaria una conversione di tutta la comunità, ma sempre è richiesta quella personale. E su questo dobbiamo aiutarci tanto. Se io cambio, cambia anche il mon-

do e cambia la comunità tutta». Ma la prospettiva è decisamente positiva. «Questo tempo della pandemia e del dopo pandemia – afferma Zuppi – è davvero tempo dello Spirito, nel quale farci condurre dall'amore di Gesù. Affidiamoci a questo, iniziando a volere bene, a metterci a disposizione, a ricostruire come possiamo



quei legami che si sono interrotti e quelli che abbiamo visto che non c'erano e che hanno lasciato tanti in solitudine. Parliamo di Gesù, della sua speranza, e facciamolo soprattutto con la nostra vita». Ci sono critiche anche ad un certo tipo di politica. «È tanto necessario uscire da una politica mediatizzata e superficiale che

porta all'enfasi e parla alla pancia, che afferma quello che conviene oggi e non quello che serve davvero per domani, prigioniera di posizioni ideologiche senza ideologia. Occorre ricostruire e si può fare solo con competenza e serietà, con coraggio, guardando al bene della persona».

La seconda parte, con le indicazioni per il prossimo biennio, indica come primo punto di attenzione la formazione cristiana degli adulti, oggi

«Necessario uscire da una politica superficiale, che parla alla pancia». Servono serietà, competenza, coraggio, si deve pensare al bene della persona



La copertina della nuova "Nota pastorale" di Zuppi (nella foto grande)

troppo spesso lontani dalla fede e dalla Chiesa, anche se hanno avuto una formazione cristiana da bambini. «Spesso, nella formazione cristiana, gli adulti sono rimasti a livelli infantili – sottolinea Zuppi – e si accontentano di un sentito dire, che i mezzi attuali di comunicazione in genere mantengono superficiale e grossolano. Bisogna studiare, approfondire, entrare nel merito delle questioni e questo si fa attraverso occasioni e/o itinerari di cui potersi avvalere stabilmente». In questo, spiega il cardinale, aiuta anche la quantità di domande, anche molto profonde, che la pandemia ha suscitato, e che possono e devono trovare risposta nel Vangelo. Sono poi indicate le tappe dell'Anno pastorale 2020-2021 che inizierà con la beatificazione di don Olinto Marella (più noto come padre Marella) il 4 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL SEGNO

Nella Nota pastorale "Ecco, il seminatore uscì a seminare" l'arcivescovo di Bologna chiede di guardare alla crisi coi sentimenti di Gesù. Dalla disponibilità a mettersi al servizio alla ricostruzione dei rapporti, la sfida di un vero cambiamento

### Il 12 settembre l'Assemblea diocesana con il testo

La Nota pastorale "Ecco, il seminatore uscì a seminare" (Mc 4,3) dell'arcivescovo di Bologna, il cardinale Matteo Zuppi, è disponibile sul sito [www.chiesadibologna.it](http://www.chiesadibologna.it). Verrà presentata all'Assemblea diocesana di sabato 12 settembre trasmessa in diretta sul portale della diocesi. Il testo è stato inviato a tutti i responsabili dei vari organismi e realtà ecclesiali e offre una riflessione sulla situazione attuale, con le indicazioni programmatiche per il cammino della Chiesa bolognese nel "Biennio del crescere" (2020-2022).